

Abbonamento annuo	1.500
Abbonamento semestrale	750
Abbonamento trimestrale	375
Abbonamento mensile	125

LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA	IL CORRIERINO	L'OPERA
Settim. della Famiglia	Settim. dei Giovani	Quind. delle Signorine	Settim. per le Donne	Settim. dei Fanciulli	Settim. Sociale
Ann. L. 100 Sem. 50	Ann. L. 14 Sem. 7,50	Ann. L. 14 Sem. 7,50	Ann. L. 15 Sem. 8	Ann. L. 15 Sem. 8	Ann. L. 15 Sem. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 -
Mortuarii L. 2,50
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 9
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mezzana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9
Per gli Stati Uniti e Canada rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y., 152 West 42nd Street.

## Il labourismo e l'Europa

Molte cose si imparano e molte si chiariscono osservando attentamente gli sviluppi e i rapporti che si fanno sempre più intensi tra i paesi europei. Sapevamo tassativamente che il labourismo era una aristocrazia operaia se posta a confronto alla classe lavoratrice delle altre nazioni; ma era lecito attendersi dagli intellettuali labouristi un senso di solidarietà più speso, con la sorte e le condizioni delle masse lavoratrici europee. E senza dubbio questo l'aspetto meno simpatico dell'atteggiamento della delegazione inglese alla conferenza dell'Aja.

Tra le ragioni più o meno fondate espresse da Snowden a giustificazione della sua tesi, sta preminentemente questa: il Piano Young pesa eccessivamente sulla economia inglese colpendo alla fine i lavoratori già oppressi da una crisi notevole e prolungata. Nessuno può asserire che gli operai inglesi, specie i minatori, da qualche tempo vivono in buone condizioni ma è anche certo che le cause del disagio non sono dovute agli impegni internazionali contratti dall'Inghilterra in questi ultimi anni ma a un complesso di cause più profonde, che colpisce tutta la politica e l'economia inglese.

Avvece ragione Briand di affermare all'inizio del Congresso dell'Aja che le guerre moderne colpiscono i parimenti vittoriosi e vinti stroncando e inaridendo le basi economiche delle nazioni. L'economia moderna è ormai imposta in un piano di interdipendenza tra le nazioni e non ha una struttura così rigida che investe tutte le attività paesane e continentali. Quando il ritmo di questa macchina si rallenta, o si ferma, o si spezza, viene a cessare. Le conseguenze sono così gravi da assorbire tutte le riserve finanziarie e paralizzare per lunghi anni la vita economica di ogni paese.

I labouristi per primi dovrebbero riconoscere la verità di questi fatti economici perché Londra è un osservatorio di carattere mondiale dal quale i problemi finanziari si riflettono più facilmente su noi. Il Cancelliere Snowden non richiese e nell'insistere sulla revisione del Piano Young, quindi obbedì più alle particolari esigenze del partito labourista che al concreto e reale interesse dell'Inghilterra.

Mac Donald stando in villeggiatura ha capito queste cose meglio della delegazione inglese residente all'Aja. A parte il telegramma di solidarietà che in un certo momento sembrava decisivo per la liquidazione della Conferenza, sta il fatto che il primo ministro è intervenuto tempestivamente per far cessare la situazione dal fallimento dei giornali tedeschi rivelando che parallelamente al telegrafato a Snowden un dispaccio in cui si raccomandava di non rompere i ponti perché le conseguenze di una rottura provocata da Londra sarebbero state gravissime in conclusione dannose per lo stesso popolo inglese.

A parte l'esistenza di questo dissenso sta il fatto che Mac Donald si è incontrato nuovamente con Dawes e tosto con i finanziari americani Lamont e Morgant che furono i collaboratori del Piano Young alla Conferenza di Parigi. Il giornale inglese assicura che nella prospettiva di un fallimento della Conferenza dell'Aja, Lamont e il Morgant interverrebbero nel momento critico per una soluzione notevolmente migliorata. La Commissione dei finanziari ha esaminato le proposte di Snowden e ha constatato che nella richiesta del Piano Young e quella delle riparazioni in natura. Ancora non si conoscono le conclusioni di quest'ultimo esame ma sembra possibile che un leggero ritocco delle quote di ammortamento delle annualità anti-guerra per l'Inghilterra le quote di ammortamento di un decennio, potrebbe essere data ai labouristi il senso di una vittoria ottenuta sulle spalle degli altri paesi. Per raggiungere questo si manovra anche politicamente. Il Ministero del Foreign Office hanno nominato al Quai d'Orsay, che nella prima decade di settembre si inizierà lo sgombero delle truppe inglesi dalla Renania. Briand è diventato un uomo posto in un grande impegno per bilanciare la partita. Si dice che si opponga alle dimissioni delle truppe francesi.

Qualunque quello che ci interessa è che il governo attecchimento della reazione labourista provocato dalla reazione dell'opinione pubblica europea. Gli intellettuali labouristi hanno sentito dunque la responsabilità che il fallimento della Conferenza avrebbe apportato riflessi nella politica inglese.

## Il conflitto russo-cinese

Mosca denuncia la guerriglia delle guardie bianche

ROMA, 14 sera

L'Agenzia Tass comunica che, fin dall'inizio del conflitto fra la U. R. S. S. e la Cina circa la ferrovia orientale cinese, le guardie bianche, sostenute da truppe cinesi, hanno sistematicamente attaccato i posti di frontiera sovietici e la popolazione locale; si deplorano vari morti e feriti. In alcuni punti si sono avuti degli sconvolgimenti. Gli attacchi effettuati contro reparti sovietici nelle vicinanze di Blagovieschensk, allo sbocco del Sungari, lungo il lago Kanka, sono stati dovunque respinti.

Il rifugio delle zone occupate delle proprie truppe.

Siamo comunque — è bene ripeterlo — in una fase troppo incerta, benché fervida di propositi e di preparativi, per permettere una chiara visione generale della situazione. Le sorprese sono sempre possibili; il recentissimo passato insegna. Una cosa soltanto è sicura: l'Aja non è un problema di contingenza, non è affatto una questione da risolvere come contenuto all'Inghilterra per tacitarla. L'accordo con la Grecia, meno facile, sarebbe anch'esso alla vigilia di essere firmato.

Tuttociò suscita naturalmente il vivissimo interesse di questi circoli politici, ansiosi di aver migliori informazioni sulle modalità e la sostanza dell'accordo con le piccole Potenze. Da esso dipende infatti — se le previsioni non errano — l'accordo ben più importante, con l'Inghilterra. E' noto infatti come gli sforzi di Chéron e di Loucheur presso le piccole Potenze non abbiano altro scopo che quello di girare l'angolo inglese. L'accordo con la Grecia, la Jugoslavia e la Romania renderebbe possibile alla Francia di avanzare nuove proposte all'Inghilterra, di cui si potrebbe commentare le quote del piano Young, eliminando così l'ostacolo più grave della conferenza.

Non è detto tuttavia che l'Inghilterra accetti senz'altro le nuove proposte rese possibili dal previsto accordo con le Potenze minori. Insomma, se l'accordo con le piccole Potenze, qualora venga confermato, costituisce un elemento di buon auspicio per l'avvenire della conferenza, tutto dipende sempre dalla possibilità di intendersi con Londra sulle nuove basi create dall'accordo con le piccole Potenze.

In attesa di maggiori lumi sulle trattative dei delegati finanziari francesi, il lato politico della conferenza comincia a imporsi anche a quei giornali che fino a qualche giorno fa non sembravano d'altro preoccupati che dei lavori della commissione finanziaria. In realtà i delegati politici hanno dato prova di lodevole spirito di indipendenza, procedendo, faticosamente, è vero, ma con grande buona volontà, all'esame dei problemi di loro competenza, primo fra tutti quello dello sgombero renano. Non è vero, insomma, che i lavori della commissione politica siano rimasti in secca per i paralisi determinati in seno alla commissione finanziaria. Pur ammettendo l'importanza dell'accordo finanziario come premessa dell'accordo politico, sta di fatto che tanto Briand, come Stresemann, come Grandi e Henderson, si sono preoccupati di non perdere tempo in attesa dei risultati della commissione finanziaria. I loro approcci non hanno avuto, si capisce, esito conclusivo, ma sono serviti a delineare una prima idea delle posizioni, a vagliare i problemi e a delineare la portata della difficoltà che ancora si frappongono a un accordo.

La questione renana ancora in questi giorni è naturalmente la più scottante di tutte. L'atteggiamento assunto in proposito da Briand ha già suscitato, come era prevedibile, molte amarezze in Germania, dove la stampa nazionalista è ancora una volta alla testa della campagna contro il Primo Ministro francese e del suo amico Stresemann, sempre inviso alle destre tedesche per la sua politica "rinunciataria".

Anche qui, per altro, l'incognita maggiore, quella vera, è sempre l'incognita inglese. Poiché non è mestieri ricordare come, tutto sommato, l'atteggiamento della Francia, circa il problema renano, non potrà non risentire delle conseguenze dei flussi dell'atteggiamento inglese. A questo proposito corrono stamane voci che è interessante rilevare, non fosse altro che a puro titolo di cronaca.

Fra l'altro si assicura che Briand sarebbe riuscito a ottenere dagli inglesi delle assicurazioni di appoggio alla tesi francese per la Renania. In altre parole gli inglesi, a cui la Francia avanzerebbe fra breve le nuove proposte rese possibili dall'accordo con le piccole Potenze, concederebbero in cambio un certo appoggio a Parigi, nel senso di non incoraggiare troppo lo sgombero della Renania e ritardando, forse,

## I plenipotenziari trattano durante le fucilerie

PARIGI, 14 sera

Il corrispondente del Petit Parisien da Sciangan telegrafa in data di ieri che le autorità della Manciuria e il Governo cinese segnalano una serie di incidenti che si sarebbero verificati alla frontiera tra la Siberia e la Manciuria negli ultimi otto giorni, e la responsabilità dei quali è attribuita ai russi.

Così, oltre agli scontri già segnalati, domenica scorsa presso il villaggio di Sui-fen-ho soldati sovietici avrebbero aperto il fuoco sulle truppe cinesi e la fucileria sarebbe durata due ore. I russi avrebbero impiegato mitragliatrici e anche cannoni da campagna. Due soldati cinesi sarebbero rimasti uccisi e numerosi altri feriti. Pure lunedì scontri di fucileria si sarebbero verificati e vi sarebbero dei feriti da ambo le parti.

Il primo delegato tedesco — osserva la Wossische Zeitung — potrà senza alcuna preoccupazione, poiché le posizioni in materia che egli occupa, benché i diritti della Germania per la riconquista della sovranità sui suoi territori sono ineguali, e perché infine egli avrà l'appoggio della Gran Bretagna. La resistenza che Briand oppone alle giuste rivendicazioni tedesche non può che danneggiare la Francia stessa nella sua posizione internazionale.

Il Berlino Tagblatt, salutando la riconciliazione franco-tedesca, auspica che la Francia dia una prova della sua fiducia nella Germania liberando i territori occupati prima che per la pressione inglese essa sia costretta a prestare il suo gesto non avrebbe più alcun valore morale e non avrebbe sulle relazioni fra Parigi e Berlino alcun benedica influenza.

I giornali berlinesi pubblicano tempo fa una notizia secondo la quale esterebbe veramente un secondo messaggio di Mac Donald a Snowden, messaggio tenuto segreto. In esso il primo ministro inglese impartisce istruzioni all' cancelliere dello Scacchiere. Richiama l'attenzione sul suo collaboratore sulle conseguenze che potrebbero derivare da una eventuale rottura della Conferenza, e lo invita a far tutto il possibile per evitare un fallimento appunto in considerazione di queste conseguenze.

Sulla questione dell'approvazione del piano Young non vi sono stati all'Aja sensibili progressi. La Francia pare irremovibile, come lo sono l'Italia e il Belgio nel sostenere l'intangibilità dell'accordo di Parigi. I periti, come noto, si sono incontrati nella giornata di ieri per chiarire la parte oscura del piano e per ristudiarla, nella speranza che nei suoi limiti si possa trovare il modo di dare soddisfazione all'Inghilterra. Sembra che nelle qualità tedesche, dopo la ripartizione fra gli Alleati, vi sia un margine di 38 milioni di marchi or, sul quale hanno posto gli occhi le piccole Potenze. Qualcuno ha proposto di destinare questa somma all'Inghilterra e di accentrare le piccole Potenze, con compensi ai difuori del piano Young.

Ma le piccole Potenze hanno naturalmente alzato giuste proteste e interesse, sposano la tesi revisionista dell'Inghilterra. Ad ogni modo, come è noto, i delegati italiani, francesi e belgi, in vista di togliere i lavori della Conferenza dal punto morto in cui hanno cacciato le rivendicazioni di Snowden, avrebbero deciso di proporre alla Commissione finanziaria che il avanzamento di 52 milioni di marchi destinati alla riserva della pace internazionale in virtù del piano Young, 30 milioni siano offerti alla Gran Bretagna.

Resulterebbe tuttavia al corrispondente della Reuters che, mentre il consenso a tale proposta da parte della Francia sarebbe stato già dato, quello degli italiani sarebbe ancora in sospeso. L'Inghilterra sarebbe stata accontentata con la conclusione di un compromesso finanziario.

Il campo della discordia si è esteso anche ieri in quello politico. Ora il contrasto si sviluppa a proposito dello sgombero della Renania fra la Francia e la Germania per cui già la stampa francese accenna al rinvio dei lavori altrove ed, in altra sede.

## LA FASE ACUTA DELLA CONFERENZA DELL'AJA

Lo sgombero della Renania e la Francia il compromesso italo-franco-belga e le Potenze minori

PARIGI, 14 sera

Più che le sedute ufficiali delle Commissioni sembra, ancora una volta più efficace il lavoro cosiddetto di corridoio per appianare le difficoltà che urgono ogni giorno alla Conferenza dell'Aja. Le ultime notizie pervenute in mattinata danno come virtualmente concluso l'accordo con la Jugoslavia e con la Romania di marchi che si vorrebbe dare come contenuto all'Inghilterra per tacitarla. L'accordo con la Grecia, meno facile, sarebbe anch'esso alla vigilia di essere firmato.

Tuttociò suscita naturalmente il vivissimo interesse di questi circoli politici, ansiosi di aver migliori informazioni sulle modalità e la sostanza dell'accordo con le piccole Potenze. Da esso dipende infatti — se le previsioni non errano — l'accordo ben più importante, con l'Inghilterra. E' noto infatti come gli sforzi di Chéron e di Loucheur presso le piccole Potenze non abbiano altro scopo che quello di girare l'angolo inglese. L'accordo con la Grecia, la Jugoslavia e la Romania renderebbe possibile alla Francia di avanzare nuove proposte all'Inghilterra, di cui si potrebbe commentare le quote del piano Young, eliminando così l'ostacolo più grave della conferenza.

Non è detto tuttavia che l'Inghilterra accetti senz'altro le nuove proposte rese possibili dal previsto accordo con le Potenze minori. Insomma, se l'accordo con le piccole Potenze, qualora venga confermato, costituisce un elemento di buon auspicio per l'avvenire della conferenza, tutto dipende sempre dalla possibilità di intendersi con Londra sulle nuove basi create dall'accordo con le piccole Potenze.

In attesa di maggiori lumi sulle trattative dei delegati finanziari francesi, il lato politico della conferenza comincia a imporsi anche a quei giornali che fino a qualche giorno fa non sembravano d'altro preoccupati che dei lavori della commissione finanziaria. In realtà i delegati politici hanno dato prova di lodevole spirito di indipendenza, procedendo, faticosamente, è vero, ma con grande buona volontà, all'esame dei problemi di loro competenza, primo fra tutti quello dello sgombero renano. Non è vero, insomma, che i lavori della commissione politica siano rimasti in secca per i paralisi determinati in seno alla commissione finanziaria. Pur ammettendo l'importanza dell'accordo finanziario come premessa dell'accordo politico, sta di fatto che tanto Briand, come Stresemann, come Grandi e Henderson, si sono preoccupati di non perdere tempo in attesa dei risultati della commissione finanziaria. I loro approcci non hanno avuto, si capisce, esito conclusivo, ma sono serviti a delineare una prima idea delle posizioni, a vagliare i problemi e a delineare la portata della difficoltà che ancora si frappongono a un accordo.

La questione renana ancora in questi giorni è naturalmente la più scottante di tutte. L'atteggiamento assunto in proposito da Briand ha già suscitato, come era prevedibile, molte amarezze in Germania, dove la stampa nazionalista è ancora una volta alla testa della campagna contro il Primo Ministro francese e del suo amico Stresemann, sempre inviso alle destre tedesche per la sua politica "rinunciataria".

Anche qui, per altro, l'incognita maggiore, quella vera, è sempre l'incognita inglese. Poiché non è mestieri ricordare come, tutto sommato, l'atteggiamento della Francia, circa il problema renano, non potrà non risentire delle conseguenze dei flussi dell'atteggiamento inglese. A questo proposito corrono stamane voci che è interessante rilevare, non fosse altro che a puro titolo di cronaca.

Fra l'altro si assicura che Briand sarebbe riuscito a ottenere dagli inglesi delle assicurazioni di appoggio alla tesi francese per la Renania. In altre parole gli inglesi, a cui la Francia avanzerebbe fra breve le nuove proposte rese possibili dall'accordo con le piccole Potenze, concederebbero in cambio un certo appoggio a Parigi, nel senso di non incoraggiare troppo lo sgombero della Renania e ritardando, forse,

Il campo della discordia si è esteso anche ieri in quello politico. Ora il contrasto si sviluppa a proposito dello sgombero della Renania fra la Francia e la Germania per cui già la stampa francese accenna al rinvio dei lavori altrove ed, in altra sede.

## CROCIERA NEL NORD

SUI TRENTACINQUEMILA LAGHI DI FINLANDIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

HELSINKI (Finlandia), agosto

Ecco lo stemma di Finlandia: un leone coronato, collocato fra due spade, la cui coda disegna un 8, il tutto su uno sfondo di stelle. E' strana quella mania per i leoni abbiano gli stemmi baltici. La Lettonia ha i suoi pittoreschi e sormontati da tre caratteristiche stelle a cinque punte, racchiate e disposte in modo da formare una corona a un gran solo collocato al sotto; l'Estonia ha tre leoni che, esultano romanamente; e vi sono poi i leoni svedesi e quelli danesi. Germania e Polonia preferiscono le aquile, come quella tedesca, bianca la tradizionale aquila polacca. Soltanto la Lituania più mi pare (parlo dello stemma) preferisce l'immagine di S. Giorgio.

Nel paese del leone

Eccomi dunque nel paese del leone che disegna un 8. Come ci si sta bene. E dire che anche l'8 più in Italia hanno tanto caldo.

Ma che cosa è proprio esattamente la Finlandia?

In generale l'immaginazione, sulla base dei più essenziali dati geografici, supponeva un paese situato così al nord dell'Europa e così vicino al Polo. Finisce col raffigurarsi tutta una enorme sconfinata landa su cui dei vari abitanti contendono tra lupi ed orsi un gramo cibo alla natura ostile, dentro nebbie e nevi, di cui capi e notabili, e tutti qui, altri requisiti, il polare che si letti nelle memorie degli esploratori.

Fortunatamente per i finlandesi, la realtà è ben diversa ed assai più beatifica. La Finlandia si trova situata a vero alla stessa latitudine della Groenlandia, del Labrador e della Siberia, ma gode di un clima che è senza confronto più dolce di quello di tutti i paesi. Dipende dalla corrente del Golfo e da un regime di venti favorevoli, ai quali si aggiunge l'influsso moderatore di trentacinquemila laghi, tempo fa un nordico può dirsi affascinato dalle condizioni di abitabilità che mi sono sembrate proprio ottime.

Certamente nelle sue regioni più settentrionali il clima è molto rigido. La durata dell'estate è colà di due mesi appena, durante i quali il sole si mantiene costantemente all'orizzonte, mentre l'inverno non è altro che una continua notte di dieci mesi; adesso siamo già in autunno, e, benché il clima sia favorevole, si esce già col cappotto, e di umidità tra montagna e sera, tra giorno e notte, è molto minore che da noi. In dicembre i giorni durano sei ore teoriche, mentre sono di diciotto ore al solstizio d'estate; ai giorni neri fanno così seguito le notti bianche.

Sciabs luci sulle acque

Per un italiano un viaggio in Finlandia ha il vantaggio di portarlo da una terra bellissima ma che strappa il sistema nervoso, ad una terra di pregi più modesti ma che cambia nettamente e completamente tutto ciò a tutto lo riposa, col suo cielo pallido, le acque calde, i boschi immensi, il vitto squisito a base di salmoni, di gamberi e di troute, e un bicchiere di latte, e lo riduce dall'italiano il più bisbetico ad un buon finlandese pacato di gesti e di parole, fiducioso e tranquillo. Anche gli altri paesi nordici sono un poco così, ma meno, e poi sono assai convenienti; e poi questa particolare trasparenza di cielo pallido e trasparente, questa particolare trasparenza dell'atmosfera, questa trasparenza, questo nitore, in cielo, in terra, sulle facce, sulle cose ha sfumature sue, dettate dai suoi che non si trovano che qui; alla sua che non si trovano che qui.

Religione? poca. Cattolicesimo? meglio non parlarne, ma: sono atteggiamento antinormano, solo una certa indifferenza dovuta a questo lungo sonno liturgico, troppo comodo e troppo accomodate. Benché i temperamenti siano così calmi, gli spiriti sono, le circostanze placide, qualche crisi spirituale suppongo che ci sarà, qualche momento in cui il pane e il burro non bastano più, in cui l'umanità ha sete anche di più, in cui il bevitore il suo bicchiere di latte, ma il forestiero di passaggio non vede che volti tranquilli.

Sentimento nazionale? Vichissimo. Lungo fu il servaggio, e l'indipendenza è molto apprezzata. Politica, come missione, come aspirazione, come tentativo non direi.

Verso di noi guardano con simpatia. Ma se si parla loro dei nostri santi e dei nostri eroi, si entusiasmano sì, ma in fondo pensano che è che se quel determinato santo e quel determinato eroe avesse avuto a casa sua quella foresta grande grande di cui titero e la mette ascoltare. I voci di i finlandesi hanno un'ultima mollica lirica e il loro grande amore, quello di Katalena, ne è la prova, e il vitivato delle trote, e la sua barchetta e il pane il burro il latte, anche quel determinato santo e quel determinato eroe avrebbe fatto quello che fa ogni buon finlandese, cioè vivere, lasciar vivere, e non cercar più in là. Ecco perché qui ogni propaganda cattolica è difficile; perché è difficile capire se e quali crisi spirituali agitano queste anime calme, queste anime quiete, questi pensieri, dei gesti, degli sguardi, delle voci. Ma per noi italiani hanno ammirazione e simpatia.

L'Italia

La Finlandia non ha relazioni di affari molto strette con l'Italia, soprattutto a motivo della mancanza di linee di comunicazioni dirette fra le due nazioni, ma un attivo scambio tra la Finlandia e l'Italia può trovare molti elementi di successo.

Un altro motivo ai più intimi rapporti tra i due paesi est: gli finlandesi tendono verso l'Italia apprezzandone l'alta civiltà. Un tale sentimento si ritrova nei finlandesi, fin dai medio-età, quando essi in buon numero scendevano per addottorarsi nelle università di Bologna e di Roma.

Adesso le quantità di viaggiatori che dalla Finlandia si reca ogni anno in Italia, raggiunge una proporzione ragguardevole.

D'altra parte se gli italiani, in generale forse non conoscono troppo la Finlandia, questa ha tuttavia in Italia degli amici, entusiasti, alcuni dei quali hanno consacrato un ingente lavoro alla divulgazione della letteratura finica.

## Religione e patria

Religione? poca. Cattolicesimo? meglio non parlarne, ma: sono atteggiamento antinormano, solo una certa indifferenza dovuta a questo lungo sonno liturgico, troppo comodo e troppo accomodate. Benché i temperamenti siano così calmi, gli spiriti sono, le circostanze placide, qualche crisi spirituale suppongo che ci sarà, qualche momento in cui il pane e il burro non bastano più, in cui l'umanità ha sete anche di più, in cui il bevitore il suo bicchiere di latte, ma il forestiero di passaggio non vede che volti tranquilli.

Sentimento nazionale? Vichissimo. Lungo fu il servaggio, e l'indipendenza è molto apprezzata. Politica, come missione, come aspirazione, come tentativo non direi.

Verso di noi guardano con simpatia. Ma se si parla loro dei nostri santi e dei nostri eroi, si entusiasmano sì, ma in fondo pensano che è che se quel determinato santo e quel determinato eroe avesse avuto a casa sua quella foresta grande grande di cui titero e la mette ascoltare. I voci di i finlandesi hanno un'ultima mollica lirica e il loro grande amore, quello di Katalena, ne è la prova, e il vitivato delle trote, e la sua barchetta e il pane il burro il latte, anche quel determinato santo e quel determinato eroe avrebbe fatto quello che fa ogni buon finlandese, cioè vivere, lasciar vivere, e non cercar più in là. Ecco perché qui ogni propaganda cattolica è difficile; perché è difficile capire se e quali crisi spirituali agitano queste anime calme, queste anime quiete, questi pensieri, dei gesti, degli sguardi, delle voci. Ma per noi italiani hanno ammirazione e simpatia.

L'Italia

La Finlandia non ha relazioni di affari molto strette con l'Italia, soprattutto a motivo della mancanza di linee di comunicazioni dirette fra le due nazioni, ma un attivo scambio tra la Finlandia e l'Italia può trovare molti elementi di successo.

Un altro motivo ai più intimi rapporti tra i due paesi est: gli finlandesi tendono verso l'Italia apprezzandone l'alta civiltà. Un tale sentimento si ritrova nei finlandesi, fin dai medio-età, quando essi in buon numero scendevano per addottorarsi nelle università di Bologna e di Roma.

Adesso le quantità di viaggiatori che dalla Finlandia si reca ogni anno in Italia, raggiunge una proporzione ragguardevole.

D'altra parte se gli italiani, in generale forse non conoscono troppo la Finlandia, questa ha tuttavia in Italia degli amici, entusiasti, alcuni dei quali hanno consacrato un ingente lavoro alla divulgazione della letteratura finica.

Religione? poca. Cattolicesimo? meglio non parlarne, ma: sono atteggiamento antinormano, solo una certa indifferenza dovuta a questo lungo sonno liturgico, troppo comodo e troppo accomodate. Benché i temperamenti siano così calmi, gli spiriti sono, le circostanze placide, qualche crisi spirituale suppongo che ci sarà, qualche momento in cui il pane e il burro non bastano più, in cui l'umanità ha sete anche di più, in cui il bevitore il suo bicchiere di latte, ma il forestiero di passaggio non vede che volti tranquilli.

Sentimento nazionale? Vichissimo. Lungo fu il servaggio, e l'indipendenza è molto apprezzata. Politica, come missione, come aspirazione, come tentativo non direi.

Verso di noi guardano con simpatia. Ma se si parla loro dei nostri santi e dei nostri eroi, si entusiasmano sì, ma in fondo pensano che è che se quel determinato santo e quel determinato eroe avesse avuto a casa sua quella foresta grande grande di cui titero e la mette ascoltare. I voci di i finlandesi hanno un'ultima mollica lirica e il loro grande amore, quello di Katalena, ne è la prova, e il vitivato delle trote, e la sua barchetta e il pane il burro il latte, anche quel determinato santo e quel determinato eroe avrebbe fatto quello che fa ogni buon finlandese, cioè vivere, lasciar vivere, e non cercar più in là. Ecco perché qui ogni propaganda cattolica è difficile; perché è difficile capire se e quali crisi spirituali agitano queste anime calme, queste anime quiete, questi pensieri, dei gesti, degli sguardi, delle voci. Ma per noi italiani hanno ammirazione e simpatia.

L'Italia

La Finlandia non ha relazioni di affari molto strette con l'Italia, soprattutto a motivo della mancanza di linee di comunicazioni dirette fra le due nazioni, ma un attivo scambio tra la Finlandia e l'Italia può trovare molti elementi di successo.

Un altro motivo ai più intimi rapporti tra i due paesi est: gli finlandesi tendono verso l'Italia apprezzandone l'alta civiltà. Un tale sentimento si ritrova nei finlandesi, fin dai medio-età, quando essi in buon numero scendevano per addottorarsi nelle università di Bologna e di Roma.

Adesso le quantità di viaggiatori che dalla Finlandia si reca ogni anno in Italia, raggiunge una proporzione ragguardevole.

D'altra parte se gli italiani, in generale forse non conoscono troppo la Finlandia, questa ha tuttavia in Italia degli amici, entusiasti, alcuni dei quali hanno consacrato un ingente lavoro alla divulgazione della letteratura finica.

Religione? poca. Cattolicesimo? meglio non parlarne, ma: sono atteggiamento antinormano, solo una certa indifferenza dovuta a questo lungo sonno liturgico, troppo comodo e troppo accomodate. Benché i temperamenti siano così calmi, gli spiriti sono, le circostanze placide, qualche crisi spirituale suppongo che ci sarà, qualche momento in cui il pane e il burro non bastano più, in cui l'umanità ha sete anche di più, in cui il bevitore il suo bicchiere di latte, ma il forestiero di passaggio non vede che volti tranquilli.

Sentimento nazionale? Vichissimo. Lungo fu il servaggio, e l'indipendenza è molto apprezzata. Politica, come missione, come aspirazione, come tentativo non direi.

Verso di noi guardano con simpatia. Ma se si parla loro dei nostri santi e dei nostri eroi, si entusiasmano sì, ma in fondo pensano che è che se quel determinato santo e quel determinato eroe avesse avuto a casa sua quella foresta grande grande di cui titero e la mette ascoltare. I voci di i finlandesi hanno un'ultima mollica lirica e il loro grande amore, quello di Katalena, ne è la prova, e il vitivato delle trote, e la sua barchetta e il pane il burro il latte, anche quel determinato santo e quel determinato eroe avrebbe fatto quello che fa ogni buon finlandese, cioè vivere, lasciar vivere, e non cercar più in là. Ecco perché qui ogni propaganda cattolica è difficile; perché è difficile capire se e quali crisi spirituali agitano queste anime calme, queste anime quiete, questi pensieri, dei gesti, degli sguardi, delle voci. Ma per noi italiani hanno ammirazione e simpatia.

## Remo Renato Pettito

Remo Renato Pettito

Remo Renato Pettito

Remo Renato Pettito

Remo Renato Pettito

Remo Renato Pettito

Remo Renato Pettito

Remo Renato Pettito

Remo Renato Pettito

L'ASSUNTA

Dopo la Conciliazione la convocazione di un Concilio Ecumenico, dipende dalla volontà del Papa...

ha nel pensiero essere la Vergine morta - in uno slancio d'amore - per ricongiungersi anima e corpo al suo Gesù.

Le feste benedettine a Norcia e una lettura dantesca

NORCIA, 14 sera - Come avete già pubblicato i festeggiamenti del centenario benedettino...

Mostra d'arte sacra di Cassino

Il grande organo dell'Altare Maggiore - CASSINO, 14 sera - E' giunto a Cassino Mons. Mariani...

Opinioni e fatti

Tregena - La Gazzetta del popolo pubblica questa corrispondenza da Cremona: «A Grontrando, grosso paese nelle vicinanze di Cremona...

UOVA DANNOSE

Torli d'uovo e ogni altro impiastro Non scongiurare un disastro! Di Mignon l'Acqua China...

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona Bologna e provincia presso gli uffici della Unione Pubblicitaria Italiana...

L'apostolato missionario al Congresso Internazionale di Vienna

VIENNA, 14 sera - Oltre alla preziosa lettera del Padre e alla prima notizia sommaria...

DALLA CITTA' DEL VATICANO

LE OPEROSE VACANZE ESTIVE DEL SANTO PADRE

CITTA' DEL VATICANO, 14 sera - Il Ferragosto non ha nessuna risonanza particolare in Vaticano...

Il Duomo di Messina consacrato

La traslazione della salma del precedente Arcivescovo - MESSINA, 14 sera - Il Cardinale Legato Ascalesi ha proceduto alla solenne funzione...

Il Credito Romagnolo

Il Credito Romagnolo svolge la sua attività nelle provincie di Bologna, Forlì, Ravenna...

Parla il Presidente della Repubblica

Dopo il saluto del Card. Piffi, prese la parola lo stesso Presidente Federale Miklas...

Don Luigi Orione

Sua Santità l'aveva stamati in particolare udienza il revo don Luigi Orione...

La festa del Resegone in onore di Pio XI

MILANO, 14 sera - Com'è noto, ad iniziativa dell'Opera Card. Ferrari si è costituito a Milano un comitato per celebrare...

DEPOSITI FIDUCIARI

In contanti L. 276.012.300 In titoli L. 97.298.400

Elogio a scuole cattoliche in Cina

SUIFU (Szechwan, Cina), 14 agosto - L'ispettore dell'Accademia di Sui fu venuto a visitare le scuole di Sui fu...

Per l'accesso e il soggiorno nella Città del Vaticano

E' stato pubblicato un supplemento delle leggi e disposizioni della Città del Vaticano...

Un scorcio

L'Europa Nouvelle che conosce molto bene il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi...

OPERAZIONI ATTIVITÀ

L. 286.762.756/70

Missioni e popoli

Nella seconda e terza giornata si trovano altri temi. Il prof. Steffes di Munster parla della «Premessa religiosa nella vita sociale dei popoli»...

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: S. Em.za il Card. Gaetano Bisleti, Prefetto della S. Congregazione degli Studi...

LE RIVISTE

LA CIVILTÀ CATTOLICA, Roma, Via Rinaldi 26 - Il numero del 14 agosto 1929 contiene: 1. Pace Christi Italia Bedini...

ASSIGNATI

ASSIGNATI - TITOLO PER PERMANENTE - 1000 lire - 1000 lire - 1000 lire

MA SE TROVATE UNO DEI NOSTRI AVVISI... CATTOLICI, RICORDATEVI DEL DOVERE DI SOTTOSCRIVERE AVVISI...

# LA VITA DI DANTE

narrata da Tommaso Gallarati Scotti

Come debba esser narrata la vita di Dante è questione vana sulla quale, più o meno sottilmente, i biografi, han disquisito e disquisiscono i dantisti più insigni. Ad un biografo di Dante si chiede, infatti, qualcosa di più e di meglio che la ben connessa trama di notizie criticamente accertate e vagliate si chiede quella penetrazione di tutto l'uomo che non solo è necessaria propedeutica alla lettura delle sue opere, ma anche la sintesi desiderata da chi si di essa ha già amorosamente indugiato. Si domanda, dunque, — si vien detto — che il biografo sappia «scrivere» Dante: che lo faccia rivivere tra noi e per noi operante e ammonitore con il fascino che la sua biografia non può avere. Ricostituzione arbitraria secondo la moda corrente? Non crediamo, ove, come nel caso presente, ci assicuriamo della verità dello studio, in lui, lungo studio e il grande amore. Certo, a ridorarci ben vivo l'Alighieri con i suoi amori ed i suoi sospiri, con i suoi richiami ed i suoi insegnamenti, con le sue realtà ed i suoi sogni, con quel carattere d'uomo destinato ad una missione che scendeva dal tempo, sono necessarie attitudini particolari di pensiero e di vita, precipue quelle di equilibrio e quella consapevolezza dei fini umani e divini che, quasi sempre, mancano all'erudito. Vi sono narrazze che non possono essere che saggiamente ubinno temperate e fuse in se stessi le espressioni più degne dell'attività umana: la vita di Dante è una di queste. Si potrebbe temere che, nella penetrazione psicologica, così condotta come nella scia d'una visione ideale, affiori troppo del soggettivo. Ma quando il soggetto è fatto sagacemente strumento ad una rivelazione più profonda e completa, lungi dal turbare e dal falsare, mirabilmente aiuta a penetrare ed a rilevare. Eppoi solo con tal metodo è possibile comprendere, nella verità e nella intelligenza dell'uomo, il pensatore ed il poeta, la sua opera e la sua missione; solo così si può veramente sentire il palpito del suo canto. Si noti che mai il biografo si è mai liberato di questi aspetti più sicuramente e tendenzialmente unita, e si comprendono come, riguardo all'attività e all'opera, ed a tutto quello che è più importante biografico, questa forma di narrazione, cioè di fedele ricostruzione, meglio d'ogni altra, — e consente di eliminare le «falsità ideologiche e falsi pudori» da cui Dante non c'è che il nome.

Diremo, finalmente, che l'account nostro ai dominatori del pensiero e della storia, deve avere per scopo il comprendere come essi abbiano sentito, sciolto e superato quei problemi che ci assillano, e perché sia stato loro consentito di segnare orme universalmente feconde ed in sé abbiano impersonato non la labile storia di un uomo, ma quella di un'epoca e di un popolo. Il biografo viene così a muoversi in una gran luce, in un mondo spirituale che solleva e condanna, educa e redime, placa ed esalta. Per lui, che, così, si trova un pensatore, il poeta ritornano i cittadini del tempo nostro, testimoni e parte del nostro tormento, i quali furono in verità, senza i limiti dell'altissima critica, senza i comprensioni dei retori e la sferzata degli annotatori.

Tale ci sembra, il criterio, il metodo, il tono che il Patrizio lombardo ha tenuto nello stendere per queste sue pagine dense e ricche, composte ed eloquenti, di spirito armonico: tale, dunque, anche il suo merito che, in questo volume, tra la dilagante coltura d'oggi, ci par tale da rispondere al voto antico dell'epigrammatista Giusti.

Ma se tale è, nel suo complesso, la narrazione del garbatissimo biografo, noi vi abbiamo sentito tra le righe, in taluni incisi, in ossequi particolari, nella cura posta nel lumeggiare fatti ed atteggiamenti, l'altimo devoto di Angelo Fogazzaro, il narratore amico della sua vita. Collochi il Poeta davanti a Bonifacio ed abilitando il riformatore cattolico assista sulla sua ortodossia, il Gallarati Scotti ha indugiato sottili, quasi velati ma insistenti al punto del Vicentino. Difetto? Non sappiamo, che, spesso, è incerto trovare esteriori ed interni, altri secondo la propria esperienza, compiacersi, così senza pace o nechieggiare la recente. Non ancora, accanto alle belle ed interessanti pagine dedicate alla vita di Beatrice, la insistenza particolare con cui lo scrittore si avvia ad indagarla e discorrere dei suoi amori ed delle donne apparse sul suo cammino. La sua assoluta mancanza di note, trascurato ogni indagine, non impediscono che il biografo, sempre con garbattezza, gravi questioni d'esegesi dantesche, quale, ad esempio, la determinazione dell'epoca di composizione della Commedia. Basandosi su argomenti psicologici, paleo-linguistici, il Gallarati Scotti sostiene che la Divina Commedia fu interamente compo-

## La battaglia del petrolio fra inglesi e americani

(Nostro servizio particolare)  
NEW YORK, 14 agosto. La battaglia del petrolio sta per riaccendersi. Alcuni mesi addietro i produttori americani avevano stabilito di adottare la politica della «conservazione delle risorse petrolifere» che in altre parole, significa la limitazione della produzione. E in una famosa riunione tenutasi a New York ed alla quale avevano partecipato anche i rappresentanti degli interessi inglesi, la riduzione della produzione venne adottata in tutto il mondo, in seguito ad un patto fra i due gruppi concorrenti.

Ora però sembra che la «tragedia di Dio» stabilita fra i due gruppi, americano ed inglese, sia stata denunciata e la concorrenza riprenda. Per di più si manifesta, fra i minori produttori di petrolio americano, non facenti parte della «Standard Oil», una insurrezione contro la politica della riduzione della produzione. Queste due tendenze si sviluppano senza che nuovi accordi vengano a sofferocare, parrebbe che il consumatore possa sperare di non venire costretto a pagare più del ragionevole la benzina, come sarebbe successo se l'intesa fra i gruppi rivali divenisse completa e si riducesse davvero la produzione del combustibile allo scopo di elevarne il prezzo.

Per ora si è ancora nella fase delle schermaglie: tuttavia i circoli ben informati sostengono che l'accordo fra la «Royal Dutch» e la «Standard Oil» possa ormai considerarsi terminato in vista della aspra concorrenza che la «Royal Dutch» si dispone a fare alla rivale sul suo stesso mercato di New York, che cerca di invadere con centinaia di stazioni di rifornimento; e che presto la lotta fra i gruppi rivali dovrà manifestarsi fatalmente sotto forma di una guerra di prezzi.

Intanto è da rilevare, che al Congresso si manifesta l'inizio di un movimento per daziare il petrolio estero. Sono appunto i produttori minori che vorrebbero questa protezione, mentre i grandi società, le quali possiedono quasi tutti dei depositi all'estero, so-

no contrarie al dazio di importazione. Bisogna dire che non sembra molto probabile che questa proposta di dazio venga presa in seria considerazione, perchè è stato subito fatto notare che chi ne pagherebbe le spese sarebbero gli automobilisti, dalle cui tasche dovrebbe uscire un soprapprezzo di circa quattro miliardi di lire: e siccome agli Stati Uniti tutti possiedono un'automobile (una ogni sette persone) i deputati e senatori andranno caniti nel depresso, una così vasta impopolarità. (Intern. News Serv.).

## Un proiettile lanciato nel cielo in alto fa freddo o caldo?

(Nostro servizio particolare)  
WORCESTER (Massachusetts), 14 agosto. «Non intendo affatto andare nella luna: il proiettile che lancio nel cielo ha soltanto scopi scientifici di osservazione». Così ha dichiarato il prof. Robert Goddard dell'Università di Clark, quando si è fatto avanti la leggenda che egli costruisca dei proiettili destinati a sperimentare la possibilità di attraversare gli spazi superiori della atmosfera, coll'intenzione di preparare un proprio volo sulla luna.

Il primo dei proiettili aerei del prof. Goddard esplose ben distante da quegli strati alti dell'atmosfera, che doveva raggiungere. Fra un mese o due egli farà partire il secondo e ciò per testare prima che alcuni scienziati sulla temperatura e la densità dell'etero. Il prof. Goddard ha indubbiamente una teoria originale che vuol provare coi suoi esperimenti: egli sostiene che la temperatura alle grandissime altezze è calda e non già fredda come sostengono gli aviatori. Il suo proiettile aereo «Vescher» un certo numero di strumenti di osservazione, i quali verranno automaticamente liberati appena sarà raggiunto il limite di altezza prestabilito e di paracadute sulla terra per mezzo di paracadute speciali.

Il prof. Goddard sostiene che le onde radio a lunga distanza si muovono ad una altezza di 60 miglia sulla superficie della terra. (Intern. News Service).

## Il matrimonio di tre zingari detenuti

(Nostro servizio particolare)  
PARIGI, 14 sera. Una cerimonia singolare ha avuto luogo ieri nella sala dei matrimoni del municipio di Bourg. Tre zingari, rimasti attualmente nella prigione della città per vari furti di cui uno è stato ammesso, si sono sposati con tre zingare.

La scorta d'onore tradizionale è andata ad aspettare gli sposi, che sono tre fratelli, all'uscita della prigione e li ha accompagnati sino al municipio. Arrivati nella sala, i tre nomadi sono stati liberati dalle manette e la cerimonia ha avuto inizio. Come testimoni funzionavano due gendarmi e un brigliere capo. Dopo le varie formalità il funzionario che aveva le tre coppie ha ricordato agli sposi i loro nuovi doveri. Quindi i tre zingari hanno abbracciato le loro spose e poi hanno preteso docilmente le mani ai gendarmi perchè mettersero loro nuovamente le manette.

Molti curiosi aspettavano le tre coppie all'uscita dal municipio, ma non hanno potuto vederle insieme perchè gli uomini accompagnati dai gendarmi sono saliti sul carrozzone delle carceri mentre le tre spose tornavano verso l'accampamento in cui vivono. Presso l'accampamento avrà luogo il processo durante il quale saranno giudicati i tre sposi novelli.

## La morte del cameriere di re Edoardo

(Nostro servizio particolare)  
LONDRA, 14 agosto. E' morto il vecchio cameriere di re Edoardo VII d'Inghilterra. Egli si chiamava Frank Medinger. Restò al servizio del Re per lunghissimo tempo diventando amico di molte personalità reali. Il Medinger è morto in uno degli ospedali che si trovano nei sobborghi di Londra. Per re Edoardo VII fu più un confidente che un servo, il Re stesso lo descrisse più volte come il suo portefoglio reale.

Nelle sue tasche fu trovata una lettera della defunta Regina Alessandra che gli mandava le condoglianze in seguito all'avvenuta morte della moglie. (Intern. News Service).

## L'elogio della birra

(Nostro servizio particolare)  
LONDRA, 14 agosto. La birra che ancor oggi in Inghilterra è una tra le più preziose bevande sta diminuendo la sua popolarità di fronte al forte consumo di the e caffè.

L'elogio della birra come «bevanda nazionale» è stato fatto dal prof. W. Dixon dell'Università di Cambridge nel suo discorso presidenziale tenuto a Canelton alla sezione psicologica della Facoltà di Scienze dell'Associazione Inglese.

«La sostituzione della birra da parte del the e caffè», ha detto il Dixon «può essere la causa di varie malattie oggi prevalenti».

Il Professor Dixon è una autorità in materia. Egli è stato membro della Commissione Governativa che recentemente chiamata a studiare i preservativi dei cibi e degli alcaloidi in generale, ed è un esperto in farmaceutica. Nella sua conferenza egli ha pure detto: «La civilizzazione è stata responsabile di molte nuove malattie. Essa è associata col benessere della vita domestica, col lusso e qualche volta col l'eccessivo lavoro della mente. Tutto questo influisce e favorisce ad esagerare la sensibilità nervosa, che è più facile nelle persone di vita sedentaria che in quella esercitanti professionalmente, obbligate a vivere all'aperto, con uno sforzo fisico. Non è difficile quindi comprendere l'eccessivo uso di tabacco fatto da parecchie di queste persone, il fatto stesso, è di aumentare l'inizio della sensibilità in quelle persone che hanno dei sistemi nervosi super-sensibili.»

«Quando questa super-sensibilità raggiunge il massimo limite questi individui diventano dei «neurpatici». Essi non resistono molto alla fatica e all'ansietà che caratterizzano la lotta per l'esistenza e prendono con avidità tutti quei rimedi che possono dare loro qualche sollievo.»

«In certi paesi la città, vinta è giunta ad un grado molto elevato, è facile quindi comprendere come sia divulgata la tendenza moderna di far uso di stupefacenti come morfina, eroina e cocaina.»

Un altro fatto curioso è quello che dimostra quanto questi soggetti, super-sensibili, siano i più forti consumatori di bevande stimolanti come il the ed il caffè. Fino dal 1700 l'uso di questa bevanda è andato lentamente aumentando, mentre nel medesimo tempo quella della birra e degli altri alcoolici ha continuamente diminuito.

«La birra che è composta di oli essenziali e di alcool è una bevanda molto calmante, essa spesso lenisce le esagerate facoltà dello spirito mentre non eccita le sue attività.»

«Prima della rivoluzione, la consumazione della birra per la sola Inghilterra e Paese del Galles era di 90 galloni a testa all'anno, attualmente è di circa un quarto. La diminuzione della vendita della birra ha corrisposto ad un enorme smercio di the e di caffè.» (Intern. News Serv.).

## I marinai inglesi preferiscono il «grog»

(Nostro servizio particolare)  
LONDRA, 14 agosto. Una rivoluzione nelle tradizioni nella Marina da Guerra Inglese, si prepara nella sostituzione della vecchia bevanda chiamata «grog» con la birra.

Il «grog» che è il nome usato nel dialetto marinaro, è una mistura di rhum ed acqua e che i marinai inglesi fino da duecento anni fa, avevano avidamente. Dalla guerra in poi si è delineata una opposizione al «grog» e l'Ammiragliato sta considerando l'opportunità di dare ai marinai a bordo delle navi da guerra Inglese, da bere la birra in luogo del «grog». Questa «sminazione» è stata pure presa anche in conseguenza del fatto che le giovani reclute pare preferiscono la birra al «grog».

Quando poi non preferiscono farsi rifornire in contanti la ragione principale alla quale avrebbero diritto. Ma i vecchi marinai inglesi non vogliono sentire di cambiare la loro vecchia bevanda preferita. Essi affermano che il marino inglese ha sempre bevuto «grog» da che esiste la Marina da Guerra Britannica, e che l'abolizione del «grog» ferisce il polso della Marina inglese nella sua più fulgida tradizione. (Int. N. Serv.).

## Un aviatore americano parteciperà alla gara per la coppa «Schneider»

(Nostro servizio particolare)  
LONDRA, 14 sera. S'informa da Annapolis, nel Maryland, che l'aviatore Williams, che si sta, come è noto, allenando per partecipare alla disputa della Coppa Schneider, lusingato dalle notizie sulle prove eseguite dai competitori inglesi, ha deciso di partecipare alla gara con il suo apparecchio «Mercury». Il dispaccio aggiunge che l'aviatore ha ferma fiducia di superare le velocità raggiunte dagli aviatori britannici.

Da Calshot, poi, si annuncia che si lavora febbrilmente per preparare la base per gli apparecchi italiani. Sono state già applicate scritte e indicazioni anche in lingua italiana, oltre che in francese e inglese; ciò che si avverte percorrendo la via che conduce alla stazione di Calshot. Per la gara aviatoria si attende una grossa comitiva di ospiti italiani. (Radio Stef.).

## I preparativi in America per gli aerodromi galleggianti

(Nostro servizio particolare)  
NEW YORK, 14 sera. Sono in corso di lavorazione dei cavì giganteschi che dovranno servire per l'ancoraggio nell'oceano di aerodromi galleggianti. La costruzione di questi ultimi è progettata e comincerà tra brevissimo tempo. Si tratta di una serie di stazioni che galleggeranno tra gli Stati Uniti e le isole Bermuda e tra queste e l'Europa. Vi faranno scalo gli aeroplani che attraversano l'Atlantico. (Radio Stef.).

## Poincaré ha lasciato la clinica

(Nostro servizio particolare)  
PARIGI, 14 sera. Stamane Poincaré ha lasciato la clinica nella quale è stato operato ed ha fatto ritorno alla propria abitazione.

Il Presidente del Consiglio dovrà subire nella seconda quindicina di settembre una seconda operazione chirurgica.

## I settant'anni di Knut Hamsun

(Nostro servizio particolare)  
LONDRA, 14 agosto. Il presidente della Società degli Autori di Norvegia, Fanger, fu non poco imbarazzato, la settimana scorsa, quando incaricato dai membri della sua associazione di rappresentarli e porgere al maestro Knut Hamsun un artistico dono per il suo settantesimo compleanno, esaurita ogni ricerca dello scrittore, fu obbligato a rinunciare al compito affidatogli.

Infatti il grande romanziere che tante volte già aveva dimostrato il nessun conto in cui tiene le manifestazioni ufficiali di omaggio al suo valore, si era eclissato qualche giorno prima ed aveva passato tranquillamente la giornata della sua festa, in riva al mare, accompagnato soltanto dalla moglie. Aveva cioè festeggiato il genitavice veramente alla Hamsun. E si può stare certi, che questo misantropo umorista non si è neppure curato di leggere nei giornali il racconto della sua festa, né gli elogi di ammirabili della critica.

Egli non ha infatti mai tentato di rappresentare una collettività o di personificare le aspirazioni. Non ha voluto essere che se stesso.

Knut Hamsun, nato il 4 agosto 1859 nel nord della Norvegia, si chiamava Knut Pedersen, ma ben presto mutò il cognome in Hamsund dalla fattoria paterna: Hamsund. Fu dapprima pescatore, quindi facchino, mercante e carabiniere in Norvegia. A sue spese, giovane ancora, diede alle stampe dei piccoli scritti, oggi, naturalmente introvabili, «Eglet stier» andò a vendere per le vie. Si recò a Cristiania ove Bjørnson lo assicurò «che egli aveva del talento». Il re Oscar II, al quale aveva fatto omaggio dei propri lavori, gli donò venti corone.

Sentendosi maturo per le grandi avventure partì per l'America, l'America del Nord. Ritornò in patria nel 1885; ma la fortuna che non gli aveva sorriso agli Stati Uniti, non voleva assecondarlo neppure nella vecchia Europa e, dopo qualche mese Hamsun decise di ripartire verso il paese dei dollari.

Fu in questo secondo periodo di permanenza in America che il grande romanziere acquistò solide nozioni della civiltà moderna (ch'egli detesta cordialmente) e studiò da vicino la sofferenza fisiche e morali dell'uomo moderno.

Tra le altre professioni che in quel frattempo ebbe ad esercitare per campar la vita, possiamo annoverare quella del tramviere a Chicago e del pastore unitario nell'Ovest.

Ma, quando nel 1888 rifà la strada verso l'Europa, si vendica dei suoi «tiranni» («jankies»), scrivendo un libro violento su «La vita intellettuale nell'America». In esso attacca non soltanto la civiltà materialistica d'oltre Oceano, ma altresì i poeti ed i filosofi della nuova America. «Emerson», è il pensatore più considerato, il più raffinato esteta, il più originale scrittore dell'America d'oggi, — egli scrive —, il che non significa pensatore, esteta o scrittore quale si concepisce nei paesi europei, non ha fondato alcuna scuola, non ha costruito alcun sistema filosofico, né portato un pensiero nuovo, né scritto opere filosofiche, ed è il solo filosofo americano.»

Wait Whiteman non è certo trattato con maggiore delicatezza benché, agli occhi di Hamsun, egli sia «megliore come uomo che come poeta».

Più tardi Hamsun si ricordette di queste opinioni quando comprese, che la civiltà americana e gli americani stessi non sono gli unici che meritino il rimprovero di cultori di una civiltà materialista. Il libro venne ritirato dalla circolazione. Lo scrittore pubblicò una dichiarazione che «il progresso non si misura dalla velocità sulle strade, ma dal benessere dell'individuo».

Nel 1890 grazie all'editore Edoardo Brandes, fratello di Giorgio Brandes allora direttore, a Copenhagen del Politiken, Hamsun pubblica «Sult (La fame)». Il successo lo strepitoso. La carriera era assicurata e l'autore ha ormai spianato la via ai trionfi.

Pubblica Bon, Vittoria, Sognatore, Rosa Benoni, L'ultima gloria, Figli dell'epoca, La città di Segelors, Donne alla Fonte.

Nel 1920 il premio Nobel assegnato al suo romanzo La benedizione della Terra, consacra la sua reputazione. Ma lo scrittore si ritira in una grande tenuta ch'egli ha acquistata e si dà all'agricoltura, che alterna, però, alla letteratura, poiché nel 1924 vede la luce un altro dei romanzi hamsundiani. L'ultimo capitolo nel quale è speso della Francia sprizza tutta la sua ironia di misantropo. L'anno seguente dava i vagabondi, dove sembra ad aver modificato il suo gusto, la sua simpatia per il vagabondaggio. Pare anzi vicino ad adottare la tesi di Barrès quando stigmatizza il vagabondo Augusto, che porta per il mondo la melanconica filosofia della disperazione e soffre crudelmente di non poter attaccare al suo paese natale ch'egli pur ama sopra tutti.

Knut Hamsun è uno scrittore paradossale e violento che si è sovente contraddetto, ma che porta alla soluzione dei problemi che lo assillano, l'aiuto di un ragionamento serrato. E' protestante e larghe sono le tracce nelle varie pubblicazioni.

Si può prenderlo qualche volta, per un bohémien; ma in realtà egli non è che un borghese che è orgoglioso al centesimo, e con gli interessi, ogni debito contratto durante il tempo della sua miseria.

Ma la vita. Trova Ibsen artificiale e studiato... Il suo idolo è Bjørnson.

Il valore dell'opera sua consiste soprattutto nella creazione di una lingua norvegese popolare, introdotta nella letteratura, che finora, la lingua letteraria della Norvegia era il danese.

Knut Hamsun ha scritto come parlano, in Norvegia, i pescatori del Nord, ed ha saputo dare, nei suoi libri, tutto il sapore di quelle immagini. E' un virtuoso della lingua. L'anima del suo paese sfavilla nelle sue opere come un gioiello.

E questa verità straziante e gustosa a tempo è tanto vivamente rappresentata che attraverso le traduzioni, la si può apprezzare in tutto il suo valore.

# LETTERE FIORENTINE

## APPENDICE A UNA "TAPPA"

UN ARTICOLO DEL LUZZI - CHE CAPAMENO! - LA VILLA DI SCORNIO  
EPIGRAFI MEMORANDE - LA FESTA DELLE SPIGHE - CANAPONE CON TANTO  
DI NASO - LA PAPPÀ DEGLI ELEGANTI - IL VETTURINO DI PORTA FIORENTINA

FIRENZE, agosto. Rammenterete di certo un articolo apparso, poco tempo fa, in questa terza pagina dell'Avvenire, articolo in cui Mario Luzzi descriveva, con una snellezza stilistica proporzionalmente inversa ai suoi quasi quattro chili di pinguedine, una pistoiese. Ecco, io vorrei a quella sua tappa turistica, apporre un'appendice che, se non erro, vi garberà.

Dovete dunque sapere, che a Pistoia, appena fuori della porta che dà accesso alla meravigliosa arampicata delle verdissime colline, c'è un luogo che si nomina Scornio e che, a Scornio, esiste ancora la splendida villa che fu di Niccolò Puccini, uno dei più spassosi spiriti bizzarri della città e indimenticabile Toscano del Granduca. Un uomo illustre, badate, costoso Puccini. E un gran benemerito della sua Pistoia che deve alla sua munificenza il più e il meglio dei suoi moderni istituti caritativi.

Ma che capameno! Naque nel 1799 e morì nel 1852. Ricchissimo era e gobbiissimo. Ma chi badava alle sue spalle? L'ingegno fertile di mille risorse e la fantasia fervida di mille trovate le facevano dimenticare!

Adolescente, ebbe la bramosia dei viaggi e, subito che fu libero di sé, girò tutta Italia studiandone i mali, constatandone i bisogni, esaltandosi ai ricordi antichi e moderni; conobbe Angelo Mai, il Mezzofanti, il Biondi, il Giordani, il Leopardi, il Monti, il Capponi, tutta una pleiade d'uomini illustri. Vista l'Italia, volle veder Francia e Inghilterra; e in Francia, si strinse con Carlo Botta di un'amicizia fraterna; fu ospite desiderato e cordiale del vecchio general Lafayette, del Rover Collard, di Benjamin Constant, del Lafitte, del Sebastiani. Mentre viaggiava di qua e di là dalle Alpi, gli venne in testa l'idea generale di un giardino ove le memorie dei grandi d'Italia fossero tutte rievocate e, appena reduce a Pistoia, si mise a tradurre in realtà nella sua tenuta di Scornio sulla pendice della collina che si leva dal fianco di un'antica duna di Pistoia, il giardino ritrasi un cumulo di meraviglie.

Il giardino ritrasi un cumulo di meraviglie, muretti di pietra, edicole marmoree, ponti tra i giardini, statue bianche tra i giardini, laghetti cerulei popolati di cigni di minuscole isole... Un edenico romantaggio degno di una fantasia aristocratica. Lo dedicò a Linneo. Ma ebbe un piccolo tempio, di gusto neoclassico, Pitagora e un ponte, che rammentava quello di Arcole, Napoleone. Una ruscia casetta l'ebbero i Promessi Sposi e non mancarono di un simulacro i geni più eccelsi di Grecia, di Roma, e del secolo d'oro d'Italia e d'Europa. Il giardino di Scornio fu presto meta di molti pellegrinaggi, famosi per la qualità dei pellegrini, il Puccini vi eresse un Pantheon e se oggi vi si possiedono i busti di tutti coloro che a Scornio convennero e che, o con gli scritti o con l'opera o col sangue, dice Ferdinando Martini, contribuirono al nostro risorgimento politico, quelle mura sarebbero anguste a contenerli. Non di rado a Scornio si sarebbero potuti incontrare a spasso per le ombre ospitali di questo luogo d'incanti, uomini che rispondevano al nome di Gino Capponi, di Pietro Conruci, di Vincenzo Gioberti, di Giampietro Vieusseux, di Niccolò Tommaseo, di Beppe Giusti, di Gianbattista Niccolini, di Massimo d'Azeglio, di Giacomo Leopardi. Da quegli uomini il Puccini si sarebbe accenduto ai piedi.

Il giardino di Scornio fu presto meta di molti pellegrinaggi, famosi per la qualità dei pellegrini, il Puccini vi eresse un Pantheon e se oggi vi si possiedono i busti di tutti coloro che a Scornio convennero e che, o con gli scritti o con l'opera o col sangue, dice Ferdinando Martini, contribuirono al nostro risorgimento politico, quelle mura sarebbero anguste a contenerli. Non di rado a Scornio si sarebbero potuti incontrare a spasso per le ombre ospitali di questo luogo d'incanti, uomini che rispondevano al nome di Gino Capponi, di Pietro Conruci, di Vincenzo Gioberti, di Giampietro Vieusseux, di Niccolò Tommaseo, di Beppe Giusti, di Gianbattista Niccolini, di Massimo d'Azeglio, di Giacomo Leopardi. Da quegli uomini il Puccini si sarebbe accenduto ai piedi.

Il giardino di Scornio fu presto meta di molti pellegrinaggi, famosi per la qualità dei pellegrini, il Puccini vi eresse un Pantheon e se oggi vi si possiedono i busti di tutti coloro che a Scornio convennero e che, o con gli scritti o con l'opera o col sangue, dice Ferdinando Martini, contribuirono al nostro risorgimento politico, quelle mura sarebbero anguste a contenerli. Non di rado a Scornio si sarebbero potuti incontrare a spasso per le ombre ospitali di questo luogo d'incanti, uomini che rispondevano al nome di Gino Capponi, di Pietro Conruci, di Vincenzo Gioberti, di Giampietro Vieusseux, di Niccolò Tommaseo, di Beppe Giusti, di Gianbattista Niccolini, di Massimo d'Azeglio, di Giacomo Leopardi. Da quegli uomini il Puccini si sarebbe accenduto ai piedi.

da far risorgere, esclama il Barbone, le fazioni dei Bianchi e del Nero e da far strabiliare, dal fondo dei suoi specchi, messer Cino e Vanni Fuocì di antesco memoria.

Un'altra gobbata. Sul cancello della villa, un avviso raccomandava, come s'è visto, rispetto al luogo. Un bel giorno, una brigatella di signori pistoiesi trasgredisce, usando con padronanza della barca del lago che attraversano, e vanno a sdraiarsi, nell'isolotto, all'ombra del tempio di Pitagora. Il sor Niccolò, dalla solita torre, vede ogni cosa. Chiama un contadino e lo manda a ritirare la barca. Le ore passano e la fame incomincia. Quei signori cercano la barca per andarsene a desinare, ma la barca non si trova. Chiamano, urlano, imprecano. Silenzio. Nessuno risponde. Altri urlano ed altre giaculatorie. Nulla di nulla. Solo verso sera il medesimo contadino porta a quei lontani discendenti del Conte Ugolino, una enorme zangola piena di pappa con tanti mestoli quanti essi erano e fuggiva via. Dovettero ingollare la pappa come tanti merli e non prima di mezzanotte riechero la libertà.

Voglio aggiungere due altri aneddoti. Un giorno il Puccini s'imbatte in un pentolone, gobbato dinanzi e dietro, conosciuto col nome di «gobbo di Fimo». Dice il pentolone al sor Niccolò: «Bon di, fratello». Scatto del Puccini: «Come sarebbe a dire?». «Sarebbe a dire che siamo tutti fratelli in Gesù Cristo Signor Nostro». «Ah, birbantello! Mi ha chiamato fratello perché sono gobbo come te... Tieni, e vattene!».

Si mise la mano nel taschino della giubba e gli dette uno scudo. Pistoia dopo una escursione in Maremma. Aveva la barba di due settimane ed era vestito alla maniera di un capellaccio sugli occhi. Nessuno lo riconobbe. A Porta Fiorentina, si accosta a un vetturino e gli ordina di portarlo alla villa di Scornio. Il vetturino lo sbircia, lo squadra, lo giudica un pistoiese, e: «A Scornio? Dal gobbo Puccini? Mi dispiace: sono impegnato». Il Puccini si rivolge ad un altro, che accetta, e via. Strada facendo, il vetturino dice al cliente: «Lo avete dunque sentito rammentare anche voi il gobbo di Scornio? Un gran Signorone, ve!l, ma di que' poponi! La brezza trotterella verso la villa. E il cochiere: «Lo vedrete: un gobbo a quel modo, non si trova a tutti gli usci...». E dopo altri centimetri: «Eccoci: tutte queste colline son poderi del gobbo». Giungono alla villa. Il cancello è chiuso. Ma subito un branco di servi corre ad aprire con mille sberrattamenti e scappellotti. Al vetturino balena un pensiero: «Che sia il padrone? Madonna benedetta, ora sono fresco!». Il Puccini si leva il mantello e il cochiere: «Non c'è più dubbio. E' proprio lui...». Sor Niccolò illustrissimo, sbascia il disgraziato, la mi scusi, per amor di Dio...». E il Puccini, a muso duro: «Vien qua con me!». E il vetturino, dietro, più morto che vivo. Eccoli alla scuderia, piena di magnifici cavalli. «Guardali a uno a uno e scegli quello che ti garba più di tutti: te lo regalo...». Vedendo che era stanco e pur credendo anche che fosse un povero diavolo, ha subito accettato di portarli e lo si sono grati della buona azione... Scendogli il più bello di due... E poi, non mi hai dato, tre volte di gobbo? Sicuro, tre volte! Piglia qui tre monete d'argento». Figurarsi la meraviglia e la confusione dell'automobile di Porta Fiorentina.

Ora ci sarebbe da narrare il tiro che il Puccini giocò a Beppe Giusti. Ma l'è una storia piuttosto lunga e non mi provo nemmeno ad accennarla.

## Il fiorentino

Il fiorentino è un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti.

Il fiorentino è un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti.

Il fiorentino è un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti.

Il fiorentino è un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti.

Il fiorentino è un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti. E' un uomo che si muove a scatti.





# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

## L'inaugurazione della Fiera di Fiume alla presenza del ministro Martelli

### La città in festa

FIUME, 14 sera. Oggi s'è inaugurata la Fiera e la Città è in festa e dappertutto sventolano bandiere e pavese. Accogliendo festose vengono tributate alle autorità e agli ospiti qui convenuti per la cerimonia inaugurale per la mostra campionaria, che raccoglie in un quadro sintetico le espressioni migliori del lavoro, dell'arte. Alla Fiera partecipano in prima linea notevoli organizzazioni industriali e le grandi case nazionali, le quali sono venute a Fiume anche per un atto di solidarietà oltreché per una superba manifestazione di italianità di fronte agli stranieri che in numerose carovane converranno in questa città. L'organizzazione della Fiera si è svolta sotto la guida del comune. Silvio Piva commissario del Comune e presidente del consiglio della Fiera. Dinanzi al Padiglione in piazza Cesare Battisti si elevano antenne ricche di festoni e gonfaloni. Vi sono poi numerose aiuole multicolori ed una fontana zampillante. Tra le mostre delle 100 città d'Italia allestite con vero senso d'arte, meritano attenzione quelle di Roma e di Milano che insieme con quelle minori danno un quadro completo di ciò che è oggi l'Italia nelle multiforti espressioni della sua attività tecniche, industriali artistiche.

### Il discorso dell'on. Martelli

Il Capo del Governo mi ha affidato l'incarico di recare alla vostra città nobilissima l'assicurazione, che egli segue la vita di Fiume con lo stesso animo con il quale, nella durissima ora della vigilia, tanta e fervida opera esplicava per realizzare le aspirazioni fiumane. Agli espositori qui convenuti per rendere più significativa questa 5.ª fiera, saluto con particolare deferenza, si estende alle nazioni estere che, attraverso il loro intervento, hanno voluto dare all'Italia una prova di buon vicinato e di amicizia grandemente apprezzata da noi. Anche due anni or sono io venni tra voi per l'inaugurazione della fiera, che annualmente si ripete in virtù della missione economica assegnata a Fiume dalla sua posizione geografica e dalla sua tradizione di intensa attività portuale. Ma poiché siamo al decennale della marcia di Ronchi, di una gesta che nei secoli rimarrà leggendaria, la quinta Fiera conta molto più delle precedenti. Essa, infatti, non vuole solo apportare valido contributo alla ripresa economica della città adriatica del nostro cuore, ma attende soprattutto a riaffermare al cospetto delle genti il diritto di Fiume al rifiorire dei traffici e alla riconquista del posto occupato nella vita mercantile del centro e dell'oriente d'Europa.

### Disegno divino

Vicende politiche possono, per breve tempo, far deviare e ritardare il cammino di un popolo verso destini favoriti dalla natura e dalla storia. Ma l'incendio fatale riprende sempre, per disegno divino, la buona via. Non si dubiti quindi: l'antica prosperità tornerà presto, non ostante gli avvenimenti, ora gloriosi e ora tristi, che si svolsero nell'ultimo decennio con dolorosi e forti contraccolpi economici.

### Magnifici militi

Esso conosce i acris del commercio fiumano, ma sa che le industrie lavorano qui in pieno e che il porto sta prendendo, sia pur con fatica, il movimento di cui ha bisogno. No, che due volte fummo ribelli, e per l'intervento e per il fascismo, vi amiamo e fummo, perché siete l'espressione della nostra anima di ardenti ammiratori della Patria. Siete dei magnifici militi del sentimento e dei superbi ribelli contro le sopraffazioni. Vi ribellaste all'egoismo delle nazioni alleate, che vinsero la guerra, perché l'Italia intervenne e trionfò a Vittorio Veneto; vi ribellaste alla diplomazia che pretendeva disporre ancora dell'avvenire dei popoli, dopo che ognuno aveva conseguito a redenzione a prezzo dei sacrifici più grandi, delle gioventù più belle, del sangue più generoso. Vi ribellaste alla vigliaccheria dei pavidi governanti del dopo guerra ed ora vi ribellate al disagio economico che ancora permane a causa di un trattato, che mai sarebbe stato sottoscritto se il fascismo fosse stato al potere. E' bella questa superba tenacia, questa fede inflessibile, questa volontà che non cede per sfidare il proprio commercio, per rivendicare la propria vita di operosità, per conseguire il proprio sviluppo economico.

### Rinascita

La vostra fiere annuali predispongono la vostra rinascita, se pur ve ne fosse bisogno. Il pensiero degli italiani sono di voi, così come di far considerare ai popoli, alle forze dell'Oriente le infinite possibilità italiane di lavoro e di produzione, di umana intelligenza e di naturali risorse. E più ancora valgono ad ammonire vicini e lontani, amici e non amici, che una spina nel fianco di Fiume vale come una spada nel fianco d'Italia.

### Le conseguenze economiche del conflitto fra Russia e Cina

ROMA, 14 sera. La rottura delle relazioni diplomatiche fra la Russia e la Cina ha fatto cessare — come era naturale — gli scambi commerciali fra i due Paesi che, durante gli ultimi anni, avevano segnato un continuo aumento. A questo proposito l'agenzia di Roma riceve da Mosca che, in un comunicato del Commissariato del Commercio della Russia, si fa rilevare che la produzione sovietica della Cina avevano raggiunto durante i primi sette mesi, ottobre-aprile dell'attuale esercizio, 10 milioni e 500 mila rubli, di cui circa 9 milioni si riferiscono agli acquisti di the. Sempre secondo il comunicato del Commissariato del Commercio russo, la cessazione degli scambi commerciali fra i due Paesi dovrà colpire sensibilmente l'industria cinese del the, dato che nella Russia si importa, per 155 milioni di rubli, il the di Cina. Il the, da parte sua, la Russia ha già provveduto agli acquisti di the a Ceylon, in India e a Giava.

### Il Cardinale Ascalesi fra gli orfani

MESSINA, 14 sera. Oggi S. E. il Cardinale Ascalesi, legato pontificio a S. E. l'arcivescovo Bartolomeo, ordinario militare, dopo aver visitato la villa Basurgi, si sono recati all'Istituto marino «Benito Mussolini» ricevuti dal comm. Bosurgi, dalla signora Giuffrè, dal prof. Tornea dell'Opera nazionale della Maternità e dell'infanzia e dalle suore. I bimbi dell'Opera nazionale maternità ed infanzia ivi ospitati hanno fatto una calorosa dimostrazione di simpatia. Il cardinale Ascalesi dopo aver visitato minutamente il grandioso istituto, ha detto ai piccoli presenti ispirate parole di profonda fede e patriottismo, ed ha impartito a tutti la benedizione. S. E. nel lasciare l'Istituto esortando i suoi figli a quel piccolo mondo ha avuto parole di lode per l'opera pia ed umanitaria del comm. Bosurgi che svolge a beneficio dei piccoli bisognosi di cure marine.

### L'aeronautica italiana per i trasvolatori dell'Atlantico

ROMA, 14 sera. Il Ministero dell'Aeronautica ha offerto un banchetto ai valorosi aviatori francesi del monoplano «Oiseau jaune» Assolant, Lefevre e Lotti unitamente al signor Saint Pierre, direttore della casa costruttrice dell'apparecchio. Vi parteciparono i autorità francesi e italiane. Alla fine del banchetto il generale Capuz, a nome del Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica generale Balbo, assente per doveri della sua alta carica, ha portato agli aviatori francesi il saluto dell'Aeronautica Italiana esprimendo l'ammirazione del popolo d'Italia per il volo dei trasvolatori francesi dall'America alle coste spagnole ed inneggiando all'avvenire dell'aviazione delle nazioni latine. Ha riferito a nome della missione francese e italiana, il quale ha ringraziato l'Aeronautica Italiana per le calorose accoglienze ricevute, ha espresso la grande ammirazione che gli aviatori francesi hanno per l'aviazione italiana animata da un grande capo, il Duce. Ha ricordato l'opera entusiastica di S. E. Balbo ed ha alzato il bicchiere ai nuovi successi dell'Italia ed alla solidarietà delle due Nazioni amiche.

### De Bono prova un aereo per servizio coloniale

ROMA, 14 sera. S. E. De Bono, Sottosegretario di Stato alle Colonie, alle 6.30 di questa mattina si è recato all'aeroporto di Littorio ed ha sperimentato il nuovo apparecchio «C. A. 97» costruito dalla «Caproni» per i servizi coloniali. L'apparecchio pilotato dal comandante De Bernardi, ha compiuto un lungo volo sui dintorni di Roma. S. E. De Bono è accompagnato dal capo dell'Ufficio militare delle Colonie, colonnello Orlando.

### Uccisa dal fulmine

FIRENZE, 14 sera. Si ha da Montepulciano che durante un violento temporale un fulmine, passando per il camino, s'introdusse in una casa colonica uccidendo certa Caterina Fiorini che era intenta a preparare la colazione per la famiglia.

### Ciclista investito da un'automobile

FERRARA, 14 sera. Un grave incidente stradale è avvenuto nei pressi di Cona (Ferrara). Il ciclista Ugo Corbelli, di anni 60, da Quacchio stava riprendendo verso Ferrara. Quando, di sinistra della strada, uscendo dietro di un'automobile, volle portarsi alla destra, ma giunto in mezzo alla strada veniva investito e gettato violentemente a terra. Nella caduta riportava la frattura del femore destro e gravi ferite lacero-contuse alla testa. Soccorso da essendosi dei macchinisti, fu trasportato all'ospedale di Ferrara e ricoverato in pericolo di vita.

### I festeggiamenti a Kiel in onore degli equipaggi della "Pisa," e "Furruccio,"

KIEL, 14 sera. Il primo Borgomastro della città ha offerto in onore degli ospiti italiani un banchetto al quale sono intervenuti l'ammiraglio Rota, il suo stato maggiore, il console generale d'Italia ad Amburgo, comm. Amaro, il capitano di corvetta Marina ferri, il primo borgomastro Lueken ha porto il benvenuto agli ospiti, dicendo tra l'altro che questa è la prima volta della guerra che nella guerra italiana visitano forti tedeschi. «Le unità della Marina germanica che visitarono i porti italiani — ha soggiunto l'oratore — sono state accolte con la più grande amabilità e con la più grande ospitalità. Voi siete, o signori, i rappresentanti del popolo italiano. Noi salutiamo in voi tutta la Nazione italiana». Il dott. Lueken ha fermato il discorso in onore di S. M. il Re d'Italia e del popolo italiano. Ha riferito l'ammiraglio Rota, ringraziando per la cordiale accoglienza. «Vieta a Kiel dagli ospiti italiani, un comandante ed ha assicurato che porterà in Italia i sentimenti di viva gratitudine. Ha concluso brindando in onore del Presidente del Reich e del nostro Re. Il banchetto era il comandante della base navale del Mar Baltico, ammiraglio Nansen, ha offerto un pranzo in onore dell'ammiraglio Rota e degli ufficiali di marina italiani. Al pranzo era servito un bello al quale hanno partecipato le alte autorità cittadine. Anche nei solufficiali e nei sei equipaggi italiani sono state organizzate feste e spettacoli cinematografici e teatrali.

### Le feste di Rio Janeiro all'equipaggio del "Trento,"

RIO JANEIRO, 14 sera. Il comandante e gli ufficiali dell'incrociatore Trento hanno compiuto le feste di benvenuto a Rio de Janeiro, partecipando poi ad una colazione di onore. Nel pomeriggio il Club Navale ha offerto un grande ricevimento al quale sono intervenuti il comandante del Trento, il capitano del Rocio Ambasciatore d'Italia, l'ammiraglio americano, capo della missione navale degli Stati Uniti al Brasile, e il commissario a missione navale francese. Durante il ricevimento hanno parlato il Ministro della Marina, inneggiando alla marina italiana e rivolgendosi un caloroso saluto al comandante del Trento, il quale ha risposto ringraziando e ponendo in rilievo i vincoli che uniscono le due marine. Ieri sera tutti gli ufficiali italiani hanno partecipato al banchetto del signor de Moraes, Reale Italiana ad un grande ballo dato al Club Rotafoto. Il senatore Azeredo, vicepresidente del Senato, ha rivolto al comandante del Trento, il simpatizzante parole di benvenuto, ricordando alcuni ricordi personali che lo legano a S. M. il Re Vittorio Emanuele III e al Duce Mussolini.

### Una frana travolge sei operai in uno scavo

ROMA, 14 sera. Stamane, poco dopo le 5, in una cava di ghiaia a Tor di Quinto nella tenuta del barone Mazzanti è avvenuto uno smantamento che ha seppellito sei operai che avevano appena iniziato il loro lavoro, sotto circa 150 metri cubi di materiale. Le cause della frana sono ancora vaghe e dubbie, ma le recenti piogge devono aver contribuito allo sfaldamento del sottosuolo. I sei operai, appartenenti allo Stato maggiore, i quali intendevano compiere un giro d'ispezione. L'aeroplano si era allontanato di poco dal punto di partenza, quando non si sa bene per quali cause, è precipitato al suolo, fracassandosi. Tutti coloro che lo montavano sono rimasti uccisi sul colpo. (Radio Stef.)

### Un accordo italo-finlandese

HELSINGFOR, 14 sera. Il Ministro degli Affari esteri Pöyry e il R. ministro d'Italia, conte Pagliano, hanno concluso un accordo italo-finlandese, in virtù del quale i certificati d'origine che accompagnano le merci di uno dei due Paesi destinato all'altro, sono esenti dalla formalità del visto consolare.

### Tre morti e tre moribondi per lo scoppio d'un tubo

WILMINGTON (California), 14 sera. In seguito allo scoppio di un tubo della condotta del paratubo della società Shell Oil si deplorano tre morti e tre feriti mortalmente. Le fiamme hanno avvolto una casa ma, dopo uno sforzo durato una mezz'ora, si è riusciti a domare l'incendio. (Radio Stef.)

### Undici feriti gravi in uno scoppio a bordo del caccia "Guaina,"

OPORTO, 14 sera. L'esplosione di una caldaia è avvenuta questa mattina a bordo del cacciatorpediniere Guaina. Finora si ha notizia di undici marinai feriti, dei quali alcuni molto gravemente. (Radio Stef.)

### Trecentomila lire di danni nell'incendio di un linificio

BUSTO ARSIZIO, 14 sera. Un pericoloso incendio si è sviluppato nella prima ora della mattina, nella vicina Fagnano Olona, in un grosso ufficio industriale destinato alla tessitura del lino. Telefonicamente venivano avvertiti i pompieri di Busto, che rapidamente si portarono sul posto del sinistro. L'incendio infatti divampava in modo impressionante, minacciando il reparto tessitura. L'azione dei pompieri di Busto fu pronta ed efficace: un torrente d'acqua si rovesciò in breve sulle fiamme, mentre altri vigili del fuoco iniziavano l'opera di isolamento del reparto tessitura, già intaccato dalla fiamme. Scongiurato il pericolo maggiore, l'azione dei pompieri venne tuttavia rivolta al magazzino ormai completamente avvolto dalle fiamme. In tentativo di salvare quanto più fosse stato possibile, malgrado però l'opera efficacissima, il locale, ridotto ad un immane bruciere, veniva completamente distrutto.

### Cade dalla motocicletta e si ferisce gravemente

CREMONA, 14 sera. Ieri sera, verso le ore 25, sulla strada che da Crema porta a Cremona, un signor Merletti, di anni 25, da TreSCORE Maso, e Pietro Raimondi che transitavano per la strada su una motocicletta, andò a cozzare contro un carrello. Nell'urto, mentre il Raimondi rimaneva fortunatamente incolume, il Merletti invece riportava ferite lacero contuse alla regione parietale sinistra, al ginocchio, decolpazione alle mani. Carlo Marco Lingiari, prontamente soccorrevo il ferito, trasportandolo all'ospedale di Crema, dove è rimasto ricoverato.

### NOTIZIE SOMMARIE

Tra il Governo degli Stati Uniti ed il Dile si sta trattando perché alle navi cileni sia concesso di trasportare i liquori in recipienti sigillati nei porti della Confederazione americana.

### Il Canada non sopporta il regime proibizionista americano

WILLIAM STOWN, 14 sera. Le più o meno larvate accuse di appoggio e di benevola sopportazione rivolte dagli Stati Uniti al Canada circa l'attività dei contrabbandieri di bevande alcoliche, sono state rigettate energicamente dalla conferenza convocata appunto per dirimere la questione e per ristabilendo. In questa riunione i rappresentanti del Canada hanno sostenuto che il Governo ed il popolo canadese non hanno nessuna simpatia per i contravventori alla legge sul proibizionismo, ma hanno inoltre dimostrato come l'applausione seria di effettive misure preventive e repressive, verrebbero a costituire un onere troppo forte, il popolo canadese certo non è disposto a sopportare questo ingente sacrificio per il suo ricchissimo vicino, al quale, per l'altro, continua a pagare la sua quota dei debiti di guerra. (Radio Stef.)

### La seduta della Commissione finanziaria all'Aja

L'AJA, 14 sera. La Commissione finanziaria si è riunita oggi alle ore 10. Il presidente Houtar propone la continuazione della discussione generale sul piano Coung. Loucheur, riferendosi ai discorsi pronunciati da Graham, Curtius e Firrelli, dice che deve d'accordo sui punti più importanti, come avviene attualmente. Anche su questo punto — continua Doucher — dobbiamo sforzarci di dare legittima soddisfazione alle domande della Delegazione britannica e, nell'interesse documentato del discorso di Curtius, non vi è nulla da opporre a tale soluzione.

### Incidente automobilistico al principe Rusoli

FIRENZE, 14 sera. Verso le 24, in via dei Servi, all'angolo di via dei Pucci, un'automobile sulla quale si trovavano il principe Paolo Rusoli, il fratello suo Luigi, di anni 30, ed il rag. Adolfo Pazzagli, di 58 anni, veniva investita in pieno da un'altra macchina sulla quale si trovava il proprietario Gino Fornari, pasticciere. Per l'urto fortissimo la vettura del principe Rusoli veniva proiettata sul marciapiede dell'angolo opposto, riportando gravi danni. Il principe rimase incolume. Luigi Rusoli e il rag. Pazzagli invece riportarono contusioni.

### Cade da un palo alto 14 metri e si spezza la colonna vertebrale

LECCO, 14 sera. In località Bocchetta d'Olino, nella zona del monte Resegone, un operaio elettrico tale Egidio Colombo, addetto ai lavori delle linee aeree della Società Orbia, è rimasto vittima di un grave incidente. Salito su di un palo dell'altezza di quattordici metri, che serve a sostenere i cavi conduttori dell'energia, è precipitato improvvisamente causa la rottura dell'anello della cintura di sicurezza e si è spezzato la colonna vertebrale. I compagni di lavoro, subito accorsi, gli hanno prodotta ogni cura possibile, e quindi, hanno provveduto a farlo ricoverare al nostro ospedale, ove si trova in condizioni disperate.

### Regione della Persia in preda delle acque

TEHERAN, 14 sera. Da Tabriz giungono notizie di gravi inondazioni, maggiori di quelle che avevano funestato la regione il mese scorso. Si afferma che il flagello delle acque ha arrecato danni enormi alle campagne ed agli abitanti. (Radio Stef.)

### Due vapori in collisione nelle acque portoghesi

PARIGI, 14 sera. Si apprende da Lisbona che ieri mattina, a quattro miglia dal Capo Roca, il vapore spagnolo EA, del porto di Santander, ha urtato un vapore di cui si ignorano il nome e la nazionalità. L'EA ha subito gravi danni ma ha potuto gettare l'ancora all'imboccatura del Tago. Si ignora la sorte dell'altra nave. Contemporaneamente si ha notizia di una serie di disgrazie cadute a bordo del piroscafo francese Matadi proveniente dalla costa occidentale africana è giunto a Bordeaux. Durante la navigazione un capo cucciniere dell'equipaggio, in seguito a una caduta, si è rotto il cranio e è morto; un lavandaio c'era stato imbarcato per ritornare in patria essendo morto ammalato, è morto durante il viaggio; il 23 luglio è morto un negro facente parte dell'equipaggio e infine il 25 luglio un bimbo di tre anni è caduto in una stiva ed è stato raccolto cadavere.

### Arrivi a Bologna

Linea Piacenza-Milano: Acc. 1.10 - 2.25 - Acc. 5.15 - DD. 6 - Acc. 7.55 - D. 10.35 - Luss. 10.50 - Acc. 13.45 - D. 15.40 - D. 17.40 - Acc. 18.55 - DD. 18.55 - Acc. 19.45 - Acc. 19.50 - Acc. 20.30 - Acc. 20.45 - Acc. 21.00 - Acc. 21.15 - Acc. 21.30 - Acc. 21.45 - Acc. 22.00 - Acc. 22.15 - Acc. 22.30 - Acc. 22.45 - Acc. 23.00 - Acc. 23.15 - Acc. 23.30 - Acc. 23.45 - Acc. 24.00 - Acc. 24.15 - Acc. 24.30 - Acc. 24.45 - Acc. 25.00 - Acc. 25.15 - Acc. 25.30 - Acc. 25.45 - Acc. 26.00 - Acc. 26.15 - Acc. 26.30 - Acc. 26.45 - Acc. 27.00 - Acc. 27.15 - Acc. 27.30 - Acc. 27.45 - Acc. 28.00 - Acc. 28.15 - Acc. 28.30 - Acc. 28.45 - Acc. 29.00 - Acc. 29.15 - Acc. 29.30 - Acc. 29.45 - Acc. 30.00 - Acc. 30.15 - Acc. 30.30 - Acc. 30.45 - Acc. 31.00 - Acc. 31.15 - Acc. 31.30 - Acc. 31.45 - Acc. 32.00 - Acc. 32.15 - Acc. 32.30 - Acc. 32.45 - Acc. 33.00 - Acc. 33.15 - Acc. 33.30 - Acc. 33.45 - Acc. 34.00 - Acc. 34.15 - Acc. 34.30 - Acc. 34.45 - Acc. 35.00 - Acc. 35.15 - Acc. 35.30 - Acc. 35.45 - Acc. 36.00 - Acc. 36.15 - Acc. 36.30 - Acc. 36.45 - Acc. 37.00 - Acc. 37.15 - Acc. 37.30 - Acc. 37.45 - Acc. 38.00 - Acc. 38.15 - Acc. 38.30 - Acc. 38.45 - Acc. 39.00 - Acc. 39.15 - Acc. 39.30 - Acc. 39.45 - Acc. 40.00 - Acc. 40.15 - Acc. 40.30 - Acc. 40.45 - Acc. 41.00 - Acc. 41.15 - Acc. 41.30 - Acc. 41.45 - Acc. 42.00 - Acc. 42.15 - Acc. 42.30 - Acc. 42.45 - Acc. 43.00 - Acc. 43.15 - Acc. 43.30 - Acc. 43.45 - Acc. 44.00 - Acc. 44.15 - Acc. 44.30 - Acc. 44.45 - Acc. 45.00 - Acc. 45.15 - Acc. 45.30 - Acc. 45.45 - Acc. 46.00 - Acc. 46.15 - Acc. 46.30 - Acc. 46.45 - Acc. 47.00 - Acc. 47.15 - Acc. 47.30 - Acc. 47.45 - Acc. 48.00 - Acc. 48.15 - Acc. 48.30 - Acc. 48.45 - Acc. 49.00 - Acc. 49.15 - Acc. 49.30 - Acc. 49.45 - Acc. 50.00 - Acc. 50.15 - Acc. 50.30 - Acc. 50.45 - Acc. 51.00 - Acc. 51.15 - Acc. 51.30 - Acc. 51.45 - Acc. 52.00 - Acc. 52.15 - Acc. 52.30 - Acc. 52.45 - Acc. 53.00 - Acc. 53.15 - Acc. 53.30 - Acc. 53.45 - Acc. 54.00 - Acc. 54.15 - Acc. 54.30 - Acc. 54.45 - Acc. 55.00 - Acc. 55.15 - Acc. 55.30 - Acc. 55.45 - Acc. 56.00 - Acc. 56.15 - Acc. 56.30 - Acc. 56.45 - Acc. 57.00 - Acc. 57.15 - Acc. 57.30 - Acc. 57.45 - Acc. 58.00 - Acc. 58.15 - Acc. 58.30 - Acc. 58.45 - Acc. 59.00 - Acc. 59.15 - Acc. 59.30 - Acc. 59.45 - Acc. 60.00 - Acc. 60.15 - Acc. 60.30 - Acc. 60.45 - Acc. 61.00 - Acc. 61.15 - Acc. 61.30 - Acc. 61.45 - Acc. 62.00 - Acc. 62.15 - Acc. 62.30 - Acc. 62.45 - Acc. 63.00 - Acc. 63.15 - Acc. 63.30 - Acc. 63.45 - Acc. 64.00 - Acc. 64.15 - Acc. 64.30 - Acc. 64.45 - Acc. 65.00 - Acc. 65.15 - Acc. 65.30 - Acc. 65.45 - Acc. 66.00 - Acc. 66.15 - Acc. 66.30 - Acc. 66.45 - Acc. 67.00 - Acc. 67.15 - Acc. 67.30 - Acc. 67.45 - Acc. 68.00 - Acc. 68.15 - Acc. 68.30 - Acc. 68.45 - Acc. 69.00 - Acc. 69.15 - Acc. 69.30 - Acc. 69.45 - Acc. 70.00 - Acc. 70.15 - Acc. 70.30 - Acc. 70.45 - Acc. 71.00 - Acc. 71.15 - Acc. 71.30 - Acc. 71.45 - Acc. 72.00 - Acc. 72.15 - Acc. 72.30 - Acc. 72.45 - Acc. 73.00 - Acc. 73.15 - Acc. 73.30 - Acc. 73.45 - Acc. 74.00 - Acc. 74.15 - Acc. 74.30 - Acc. 74.45 - Acc. 75.00 - Acc. 75.15 - Acc. 75.30 - Acc. 75.45 - Acc. 76.00 - Acc. 76.15 - Acc. 76.30 - Acc. 76.45 - Acc. 77.00 - Acc. 77.15 - Acc. 77.30 - Acc. 77.45 - Acc. 78.00 - Acc. 78.15 - Acc. 78.30 - Acc. 78.45 - Acc. 79.00 - Acc. 79.15 - Acc. 79.30 - Acc. 79.45 - Acc. 80.00 - Acc. 80.15 - Acc. 80.30 - Acc. 80.45 - Acc. 81.00 - Acc. 81.15 - Acc. 81.30 - Acc. 81.45 - Acc. 82.00 - Acc. 82.15 - Acc. 82.30 - Acc. 82.45 - Acc. 83.00 - Acc. 83.15 - Acc. 83.30 - Acc. 83.45 - Acc. 84.00 - Acc. 84.15 - Acc. 84.30 - Acc. 84.45 - Acc. 85.00 - Acc. 85.15 - Acc. 85.30 - Acc. 85.45 - Acc. 86.00 - Acc. 86.15 - Acc. 86.30 - Acc. 86.45 - Acc. 87.00 - Acc. 87.15 - Acc. 87.30 - Acc. 87.45 - Acc. 88.00 - Acc. 88.15 - Acc. 88.30 - Acc. 88.45 - Acc. 89.00 - Acc. 89.15 - Acc. 89.30 - Acc. 89.45 - Acc. 90.00 - Acc. 90.15 - Acc. 90.30 - Acc. 90.45 - Acc. 91.00 - Acc. 91.15 - Acc. 91.30 - Acc. 91.45 - Acc. 92.00 - Acc. 92.15 - Acc. 92.30 - Acc. 92.45 - Acc. 93.00 - Acc. 93.15 - Acc. 93.30 - Acc. 93.45 - Acc. 94.00 - Acc. 94.15 - Acc. 94.30 - Acc. 94.45 - Acc. 95.00 - Acc. 95.15 - Acc. 95.30 - Acc. 95.45 - Acc. 96.00 - Acc. 96.15 - Acc. 96.30 - Acc. 96.45 - Acc. 97.00 - Acc. 97.15 - Acc. 97.30 - Acc. 97.45 - Acc. 98.00 - Acc. 98.15 - Acc. 98.30 - Acc. 98.45 - Acc. 99.00 - Acc. 99.15 - Acc. 99.30 - Acc. 99.45 - Acc. 100.00 - Acc. 100.15 - Acc. 100.30 - Acc. 100.45 - Acc. 101.00 - Acc. 101.15 - Acc. 101.30 - Acc. 101.45 - Acc. 102.00 - Acc. 102.15 - Acc. 102.30 - Acc. 102.45 - Acc. 103.00 - Acc. 103.15 - Acc. 103.30 - Acc. 103.45 - Acc. 104.00 - Acc. 104.15 - Acc. 104.30 - Acc. 104.45 - Acc. 105.00 - Acc. 105.15 - Acc. 105.30 - Acc. 105.45 - Acc. 106.00 - Acc. 106.15 - Acc. 106.30 - Acc. 106.45 - Acc. 107.00 - Acc. 107.15 - Acc. 107.30 - Acc. 107.45 - Acc. 108.00 - Acc. 108.15 - Acc. 108.30 - Acc. 108.45 - Acc. 109.00 - Acc. 109.15 - Acc. 109.30 - Acc. 109.45 - Acc. 110.00 - Acc. 110.15 - Acc. 110.30 - Acc. 110.45 - Acc. 111.00 - Acc. 111.15 - Acc. 111.30 - Acc. 111.45 - Acc. 112.00 - Acc. 112.15 - Acc. 112.30 - Acc. 112.45 - Acc. 113.00 - Acc. 113.15 - Acc. 113.30 - Acc. 113.45 - Acc. 114.00 - Acc. 114.15 - Acc. 114.30 - Acc. 114.45 - Acc. 115.00 - Acc. 115.15 - Acc. 115.30 - Acc. 115.45 - Acc. 116.00 - Acc. 116.15 - Acc. 116.30 - Acc. 116.45 - Acc. 117.00 - Acc. 117.15 - Acc. 117.30 - Acc. 117.45 - Acc. 118.00 - Acc. 118.15 - Acc. 118.30 - Acc. 118.45 - Acc. 119.00 - Acc. 119.15 - Acc. 119.30 - Acc. 119.45 - Acc. 120.00 - Acc. 120.15 - Acc. 120.30 - Acc. 120.45 - Acc. 121.00 - Acc. 121.15 - Acc. 121.30 - Acc. 121.45 - Acc. 122.00 - Acc. 122.15 - Acc. 122.30 - Acc. 122.45 - Acc. 123.00 - Acc. 123.15 - Acc. 123.30 - Acc. 123.45 - Acc. 124.00 - Acc. 124.15 - Acc. 124.30 - Acc. 124.45 - Acc. 125.00 - Acc. 125.15 - Acc. 125.30 - Acc. 125.45 - Acc. 126.00 - Acc. 126.15 - Acc. 126.30 - Acc. 126.45 - Acc. 127.00 - Acc. 127.15 - Acc. 127.30 - Acc. 127.45 - Acc. 128.00 - Acc. 128.15 - Acc. 128.30 - Acc. 128.45 - Acc. 129.00 - Acc. 129.15 - Acc. 129.30 - Acc. 129.45 - Acc. 130.00 - Acc. 130.15 - Acc. 130.30 - Acc. 130.45 - Acc. 131.00 - Acc. 131.15 - Acc. 131.30 - Acc. 131.45 - Acc. 132.00 - Acc. 132.15 - Acc. 132.30 - Acc. 132.45 - Acc. 133.00 - Acc. 133.15 - Acc. 133.30 - Acc. 133.45 - Acc. 134.00 - Acc. 134.15 - Acc. 134.30 - Acc. 134.45 - Acc. 135.00 - Acc. 135.15 - Acc. 135.30 - Acc. 135.45 - Acc. 136.00 - Acc. 136.15 - Acc. 136.30 - Acc. 136.45 - Acc. 137.00 - Acc. 137.15 - Acc. 137.30 - Acc. 137.45 - Acc. 138.00 - Acc. 138.15 - Acc. 138.30 - Acc. 138.45 - Acc. 139.00 - Acc. 139.15 - Acc. 139.30 - Acc. 139.45 - Acc. 140.00 - Acc. 140.15 - Acc. 140.30 - Acc. 140.45 - Acc. 141.00 - Acc. 141.15 - Acc. 141.30 - Acc. 141.45 - Acc. 142.00 - Acc. 142.15 - Acc. 142.30 - Acc. 142.45 - Acc. 143.00 - Acc. 143.15 - Acc. 143.30 - Acc. 143.45 - Acc. 144.00 - Acc. 144.15 - Acc. 144.30 - Acc. 144.45 - Acc. 145.00 - Acc. 145.15 - Acc. 145.30 - Acc. 145.45 - Acc. 146.00 - Acc. 146.15 - Acc. 146.30 - Acc. 146.45 - Acc. 147.00 - Acc. 147.15 - Acc. 147.30 - Acc. 147.45 - Acc. 148.00 - Acc. 148.15 - Acc. 148.30 - Acc. 148.45 - Acc. 149.00 - Acc. 149.15 - Acc. 149.30 - Acc. 149.45 - Acc. 150.00 - Acc. 150.15 - Acc. 150.30 - Acc. 150.45 - Acc. 151.00 - Acc. 151.15 - Acc. 151.30 - Acc. 151.45 - Acc. 152.00 - Acc. 152.15 - Acc. 152.30 - Acc. 152.45 - Acc. 153.00 - Acc. 153.15 - Acc. 153.30 - Acc. 153.45 - Acc. 154.00 - Acc. 154.15 - Acc. 154.30 - Acc. 154.45 - Acc. 155.00 - Acc. 155.15 - Acc. 155.30 - Acc. 155.45 - Acc. 156.00 - Acc. 156.15 - Acc. 156.30 - Acc. 156.45 - Acc. 157.00 - Acc. 157.15 - Acc. 157.30 - Acc. 157.45 - Acc. 158.00 - Acc. 158.15 - Acc. 158.30 - Acc. 158.45 - Acc. 159.00 - Acc. 159.15 - Acc. 159.30 - Acc. 159.45 - Acc. 160.00 - Acc. 160.15 - Acc.